



Milano Studenti e poliziotti si fronteggiano durante la manifestazione contro lo sgombero del liceo Gandhi

→ **Cortei da Nord a Sud.** Gli studenti sono tornati in piazza per la Giornata del diritto allo studio

→ **Contro la riforma** Gelmini e i tagli all'istruzione. Cinquanta manifestazioni. Erano più di 150mila

Torna l'Onda in tutta Italia

Scontri e arresti a Milano

Sono partiti per protestare per lo sgombero del liceo serale Gandhi, più tardi gli studenti milanesi dell'Onda avevano un nuovo motivo di lotta: la liberazione di 4 ragazzi fermati. Cortei in tutta Italia contro i tagli.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Torna l'Onda. Scuole occupate, proteste, manifestazioni e cortei, ma anche studenti in manette o denunciati. Si chiude così la Giornata internazionale del diritto allo studio, celebrata ieri in tutta Italia - secondo Unione degli studenti, Rete degli studenti medi, Unione degli studenti e Link universitari, che hanno organizzato la mobilitazione - da circa 200mila tra ragazzi e ragazze delle scuole superiori e dell'università. Tutta gente dei centri sociali, per il ministro Mariastella Gelmini. Niente a che fare con «i milioni di studenti che spe-

rano di trovare nella scuola non un luogo di indottrinamento ideologico». Fatto sta che da Milano a Catania sono state almeno cinquanta le piazze affollate dagli slogan contro la riforma che porta la sua firma e i tagli all'Istruzione: «Il futuro è nostro, riprendiamocelo», «Solo la conoscenza cambierà il mondo», i più gettonati.

SCONTRI E ARRESTI

Ma non tutto è filato liscio. A Milano gli studenti hanno protestato anche contro lo sgombero di sabato del liceo civico Gandhi, occupato dopo l'annuncio della chiusura da parte del comune che non ha i fondi per tenerlo in vita.

Il corteo lungo le vie del centro non era autorizzato e si è concluso con gli scontri tra i ragazzi e la polizia, che ha arrestato due giovani. Sono Matteo e Gianmarco, 20enni con precedenti specifici. Il primo studia all'istituto tecnico Kandinsky, il secondo all'università Bicocca. Oggi il Tribunale di Milano li

processerà per direttissima. Sono accusati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni, forse perché un agente dopo i tafferugli ha avuto sette giorni di prognosi in ospedale. Con loro, ieri mattina sono stati portati in Questura altri due minori, poi denunciati a piede libero. Per loro, e per altri cinque ragazzi arrestati venerdì per aver fotocopiato centinaia di volantini nella Libreria Cusl

Gli scontri

Il corteo del centro non era autorizzato. Altri due giovani denunciati

dell'università Statale senza averli pagati, dalle 15 si è svolto un presidio in piazza San Babila. Un sit-in per chiederne la liberazione immediata.

REPUBBLICA DELLE BANANE

A Torino studenti medi e universitari hanno occupato il rettorato del-

l'Università, dopo aver sfilato per il centro città. Il corteo si è fermato davanti alla sede piemontese del Miur, che è stata presa di mira con un fitto lancio di uova.

Alcune persone saranno denunciate a Firenze, dove hanno sfilato almeno in seicento. Il corteo, senza preavviso, ha sostato sotto la sede della Questura, invocando la liberazione di un aderente al mondo antagonista cittadino arrestato perché coinvolto nell'esplosione di un ordigno dell'Agenzia delle entrate della città.

A Roma, invece, sono andate di scena le banane, che hanno sfilato nelle mani dei ragazzi dell'Unione degli studenti e del movimento Link-Roma, «contro la repubblica delle banane». La manifestazione è partita da piazza Vittorio per raggiungere piazzale Aldo Moro, all'interno della de La Sapienza, dove si è tenuta un'assemblea. Riuniti davanti al rettorato gli studenti hanno chiesto di non far pagare le tasse per il primo anno di laurea magistra-